

COMUNICATO STAMPA
Museo del Jazz
Martedì 19 gennaio 2010, ore 21, ore 21.15
Michele Mannucci
presenta
Lester Bowie & Art Ensemble Of Chicago

Chicago non è stata solo la “windy town” che ha fatto conoscere al mondo la versione più elettrizzante del blues, e la mecca del Dixieland nelle interminabili sessions organizzate da Eddie Condon: Chicago è sempre stata un punto di riferimento anche per le avanguardie jazzistiche, interessate alla ricerca più fruttuosa nel campo delle musiche afroamericane, almeno a far data dalla metà degli anni Sessanta del Novecento.

Michele Mannucci, critico musicale e storica “voce” di Radiotre presenterà e commenterà questa sera immagini e suoni dallo sterminato corpus di opere del gruppo più rappresentativo di quella scena, l'**Art Ensemble Of Chicago**. Un “laboratorio” del suono, delle idee, delle estetiche e delle poetiche ben riconoscibile, nel programma, dal motto scelto per il loro operato: “Great Black Music, From The Ancient to the Future”, ovvero “la grande musica nera, dal passato al futuro.”

Figura centrale dell'Art Ensemble of Chicago è stata **Lester Bowie**, indimenticabile trombettista dal suono “aperto” e rotondo, sperimentatore instancabile, maestro di humor nel suo camice da dottore indossato in scena, e notevolissimo esperto sulla storia della “sua” musica. A Lester Bowie, scomparso ad appena cinquantotto anni nel 1999 saranno dedicati diversi spezzoni filmati.

Si vedrà in azione anche il gruppo al completo, con, oltre al trombettista, Roscoe Mitchell, Joseph Jarman, Malachi Favors, Famoudou Don Moye.

Free jazz, camerismo, sperimentazione timbrica, swing, accenni rap e rock, rhythm and blues, blues puro e crudo, musiche dai Caraibi e dall'Africa gli elementi di questa straordinaria formazione polivalente, nata come emanazione operativa della Aacm (Association for the Advancement of Creative Music) guidata dal pianista Muhal Richard Abrams.

Ingresso libero